

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		n. 963
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000) di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 1009 n. n. n. n.
1.1.3 – Popolazione all’ 1.1.2010 (penultimo anno precedente)		n.
1.1.4 – Nati nell’anno	n.	
1.1.5 – Deceduti nell’anno saldo naturale	n.	n.
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n.	
1.1.7 – Emigrati nell’anno saldo migratorio	n.	n.
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2010 (penultimo anno precedente) di cui		n.
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n.
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n.
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n.
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n.
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	0.69
	2006	0.91
	2007	0.90
	2008	0.91
	2009	
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	1.49
	2006	1.49
	2007	1.48
	2008	1.48
	2009	
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 1436 n. 31/12/2015
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Laurea 2.20% Diploma 21,00% Licenza media 35%		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: Prevalenza reddito da lavoro dipendente		

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.1111		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.2.5	* Provinciali Km.8.5	* Comunali Km.
* Vicinali Km.30	* Autostrade Km.	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
C	3	3			
D	2	1			
B	1	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n.
 fuori ruolo n.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D1	Istruttore direttivo	1	0	D1	Istruttore direttivo	1	0
B6	Collaboratore professionale	1	1	C1	Istruttore	1	1
C1	Istruttore	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C4	Agente polizia municipale	1	1	C4	Istruttore amministr	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 44	Posti n. 43	Posti n. 44	Posti n. 44	
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista					
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	n. hq.	n. hq.	n. hq.	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 160	n. 160	n. 165	n. 170	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta					
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
CISS - AC di Caluso

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda Società Canavesana Servizi

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE AGRICOLTURA

Le aziende agricole attive sul territorio comunale svolgono prevalentemente attività di produzione cerealicole (mais, grano e orzo), foraggere e ortofrutticole (uva, kiwi, pesche).

SETTORE MECCANICO

Le aziende attive sono n. 8 e svolgono attività di lavorazione meccaniche per l'industria.

SETTORE ARTIGIANALE-COMMERCIALE

Vi sono presenti tre grandi aziende di confezionamento e commercializzazione di prodotti biologici. La zona dove si trovano è in fase di sviluppo in quanto si prevede l'insediamento di un'altra azienda nel settore alimentare.

Sono presenti sul territorio una succursale della Banca Sella di Caluso, un laboratorio di pasticceria, una ditta di catering, un bar ristorante, un oreficeria, un distributore di carburanti e altri insediamenti commerciali nel settore dei servizi.

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Esiste sul territorio una società cooperativa che offre opportunità di impiego a persone disagiate e svantaggiate, servizi socio-assistenziali ed educativi e la gestione di strutture socio-sanitarie.

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	190.242	318.090	306.539	336.700	336.700	336.700	9,84
Tasse	2.735	6.500	4.000	5.000	4.000	4.000	25,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	241	199.295	146.049	120.550	120.550	120.550	- 17,46
TOTALE	193.218	523.885	456.588	462.250	461.250	461.250	1,24

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

In forza degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è stata istituita, in sostituzione dell'ICI, l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, - l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 - la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del D.lgs. 6 dicembre 2011 n. 201.

Il suddetto decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”, traccia un percorso di progressiva revisione delle fonti delle entrate dei comuni si prefigge, infatti, lo scopo di disciplinare in maniera diversa il rapporto economico tra lo Stato centrale e gli enti locali, i comuni assumono una propria autonomia fiscale e hanno la possibilità di ottenere nuove entrate attraverso forme di tassazione versate e trattenute in loco. Pertanto, si può dire che cambia il concetto di imposte raccolte a livello centrale e ridistribuite tra i vari territori superando gradualmente l'attuale sistema di finanziamento dei comuni, basato principalmente sui trasferimenti dal bilancio dello Stato. L'attuazione del percorso viene prevista in due fasi: un periodo transitorio e uno a regime.

La prima fase, quella transitoria, prevede la devoluzione ai comuni del gettito di alcuni tributi vigenti connessi con la fiscalità immobiliare, in sostituzione della maggior parte dei trasferimenti erariali. Il gettito attribuito ai comuni non viene assegnato direttamente, ma confluisce in un apposito fondo sperimentale di riequilibrio di durata triennale. In tale fondo confluiscono una serie di gettiti in sostituzione dei trasferimenti erariali e ripartito tra i comuni in base ad alcuni criteri indicati dal decreto -

La seconda fase, a regime, decorre dal 1° gennaio 2014 prevede un sistema parzialmente basato su imposte sul possesso e sul trasferimento di immobili, sulla cedolare sulle locazioni e da una compartecipazione all'Irpef. E' stata anticipata con decorrenza 2012 l'imposta municipale propria, legata al possesso e al trasferimento degli immobili, destinata a sostituire vari tributi relativi al patrimonio immobiliare.

Già nel bilancio di previsione 2011 gli effetti delle disposizioni sul federalismo fiscale hanno rimodulato le entrate tributarie degli Enti Locali mediante l'introduzione della compartecipazione dei comuni all'IVA, in sostituzione di quella all'IRPEF precedentemente prevista, e la costituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio che ha assorbito la quasi totalità dei trasferimenti erariali.

TRA LE IMPOSTE SI INDIVIDUANO LE PRINCIPALI: IMU (CHE SOSTITUISCE L'ICI), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', ADDIZIONALE IRPEF, TOSAP, IMU - In base al decreto legge 201/2011, convertito con modificazioni in legge 214/11, l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), già disciplinata nel d.lgs. 23/2011, che ne decretava l'introduzione nel 2014, viene anticipata in via sperimentale dal 2012 fino al 2014 e a regime dal 2015.

La riforma del federalismo municipale consente il riordino e la semplificazione del sistema impositivo comunale sugli immobili con la contestuale soppressione della componente immobiliare dell'Irpef e relative addizionali, dovute sui redditi fondiari per i beni non locati, e dell'ICI.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Ai Comuni è lasciata la facoltà di apportare riduzioni anche significative per determinate categorie di immobili (tra cui immobili non produttivi, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, immobili locati).

Riferimento normativo	Art. 7 (comma 1), Art. 8, Art. 9, Art. 14 (comma 1, 9) del d.lgs. 23/2011 Art. 13 del d.l. 201/2011, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214
Decorrenza	2012
Novità per i Comuni	Istituzione dell'imposta municipale propria (IMU)
Imposte sostituite	L'IMU sostituisce per la componente immobiliare, l'Irpef e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari per i beni non locati, e l'ICI
Riferimento	L'imposta si applica al possesso di immobili. Sono incluse l'abitazione principale e le sue pertinenze, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (abitazioni in ville) e A9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici).
Base imponibile	Il valore dell'immobile è determinato: - per i fabbricati di gruppo D non iscritti in catasto e le aree fabbricabili, secondo i vigenti criteri per la determinazione dell'ICI ; - per i fabbricati iscritti in catasto, in base al valore ottenuto applicando alle rendite catastali rivalutate del 5% specifici moltiplicatori per gruppi catastali; - per i terreni agricoli, in base al valore ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale rivalutato del 25% uno specifico moltiplicatore.
Regime fiscale	L'imposta è dovuta annualmente in ragione di un'aliquota: - dello 0,76% (aliquota base); - dello 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze; - dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Sono inoltre previste detrazioni d'imposta sull'abitazione principale.
Modifica del regime fiscale (modalità attuative)	L'aliquota può essere modificata con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con la Conferenza Stato – città e autonomie locali, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, tenendo conto delle analisi effettuate dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale o dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, istituita dal d.lgs. n. 68/11.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	<p>I Comuni possono deliberare entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, modifiche alle aliquote stabilite per legge. In particolare, possono:</p> <ul style="list-style-type: none">- modificare, in aumento o in diminuzione l'aliquota base dello 0,76% sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota di base può essere ridotta fino allo 0,4% su iniziativa dei singoli Comuni nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES, degli immobili locati;- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota per l'abitazione principale e per le sue pertinenze sino a 0,2 punti percentuali;- ridurre allo 0,1% l'aliquota sui fabbricati rurali ad uso strumentale.
Soggetti passivi	<p>Sono soggetti passivi il proprietario di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione e scambio è diretta l'attività d'impresa, o il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.</p> <p>Nel caso di concessione su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario.</p> <p>Per gli immobili, anche da costruire o in costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data di stipula e per tutta la durata del contratto.</p>
Periodo d'imposta	<p>L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. Il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno 15 giorni è computato per intero.</p>
Versamenti	<p>Sono previste due rate di pari importo per l'anno in corso, con scadenza il 16 giugno e il 16 dicembre, oppure un unico versamento il 16 giugno.</p>
Modalità attuative	<p>Dal 1° gennaio 2012.</p>
Esenzioni	<p>Sono esenti dal pagamento dell'IMU:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli immobili posseduti dallo Stato,- gli immobili posseduti, nel territorio comunale, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra questi enti, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali,- gli immobili a destinazione particolare di carattere pubblico, fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto o di proprietà della Santa Sede,

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	<p>ovvero appartenenti agli stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione ICI in base ad accordi internazionali,</p> <ul style="list-style-type: none">- taluni terreni agricoli di aree montane o di collina,- gli immobili destinati allo svolgimento di attività sociali da parte di enti non commerciali.
Precisazione	<p>Continuano ad essere assoggettati all'IRPEF:</p> <ul style="list-style-type: none">- il reddito agrario,- i redditi da locazione diversi da quelli per i quali si è optato per la <u>cedolare secca</u>,- i redditi derivanti dagli immobili non produttivi di reddito fondiario- i redditi derivanti dagli immobili relativi all'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni, o a enti non commerciali, in quanto soggetti passivi dell'IRES. <p>L'IMU è indeducibile dalle imposte erariali sui redditi (IRPEF e IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).</p> <p>Al fine di assistere i Comuni nell'attuazione del provvedimento e nella lotta all'evasione fiscale, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) si avvale dal 1° gennaio 2012 dello 0,6% del gettito annuale dell'imposta municipale propria (IMU). Variazioni nelle modalità di attribuzione delle risorse possono essere stabilite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato – città e autonomie locali.</p>

Per il 2013 è in vigore la normativa che prevede che tutto il gettito derivante dai fabbricati non 1° casa vada direttamente al Comune (e non più al 50% allo Stato), mentre l'intero gettito dai fabbricati di categoria catastale D sia direttamente pagato allo Stato.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' –

- L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono disciplinati dal capo I del decreto legislativo 15/11/1993 n. 507 e sono dovute al comune nel cui territorio è effettuata pubblicità esterna. Presupposto è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Sono gestiti direttamente dal Comune ed il pagamento deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune oppure direttamente presso la tesoreria comunale. Ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge 448/2001 e dell'art. 2 bis della legge 75/2002 l'imposta sulla pubblicità è stata parzialmente soppressa (non è più applicata alle insegne di esercizio di superficie fino a 5 metri quadrati) ed il minor onere derivante da quanto sopra è compensato da trasferimento erariale determinato con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 07.01.2003.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF –

- L'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita a norma dell'art. 48 comma 10 della legge 449 del 27.12.1999 come modificato dall'art. 1 comma 10 della legge 191 del 16.06.1998 ed è determinata applicando al reddito complessivo dei contribuenti determinato ai fini dell'IRPEF. L'aliquota in vigore stabilita dal Comune è dello

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario, il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante 'Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale' ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Pertanto la quantificazione delle risorse attribuite a ciascun comune è stata effettuata in applicazione di tali nuove disposizioni. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede infatti l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Le entrate dei Comuni sostitutive per gli anni 2011/2013 (definita fase transitoria) saranno composte dalla compartecipazione IVA, dal gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari, dal gettito della componente immobiliare dell'Irpef e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti e dal gettito della cedolare secca sugli affitti.

Nel fondo sperimentale di riequilibrio,istituito per tre anni e comunque fino all'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio, convergono tutti i gettiti sopra menzionati.

L'importo del FSR per l'anno 2013 è stato ridotto secondo la normativa vigente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	256.376	23.908	24.800	24.000	24.000	24.000	- 3,23
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	23.687	19.700	20.287	15.254	15.254	14.984	- 24,81
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	480	450	450	450	450	450	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.900	5.200	5.000	5.000	5.000	5.000	0,00
TOTALE	285.443	49.258	50.537	44.704	44.704	44.434	- 11,54

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali per l'anno 2012 di ogni singolo ente locale sono determinati dal Ministero dell'Interno. Per i comuni delle regioni a statuto ordinario, il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante 'Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale' ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Pertanto la quantificazione delle risorse attribuite a ciascun comune è stata effettuata in applicazione di tali nuove disposizioni.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

3 I TRASFERIMENTI REGIONALI ATTENGONO A CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI IMPORTANTI: ASSISTENZA SCOLASTICA, ACQUISTO DI LIBRI DELLA BIBLIOTECA, SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE.

3.2.2.3 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	124.285	130.408	167.650	152.000	150.000	150.000	- 9,33
Proventi dei beni dell'Ente	10.463	10.436	11.500	8.700	8.700	8.700	- 24,35
Interessi su anticipazioni e crediti	273	323	500	500	500	500	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	768	500	900	900	900	900	0,00
Proventi diversi	36.222	38.463	48.662	41.500	41.500	41.500	- 14,72
TOTALE	172.011	180.130	229.212	203.600	201.600	201.600	- 11,17

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

QUESTO GENERE DI ENTRATE E' UNA SIGNIFICATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO, REPERITA CON MEZZI PROPRI E OTTENUTA CON L'APPLICAZIONE DI TARIFFE A TUTTA UNA SERIE DI PRESTAZIONI RESE AI SINGOLI CITTADINI. SI TRATTA DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, ISTITUZIONALI E PRODUTTIVI. LE ALTRE RISORSE CHE CONFLUISCONO IN QUESTO COMPARTO SONO I PROVENTI DEI BENI IN AFFITTO, E ALTRE ENTRATE MINORI. IL COMUNE, NEL MOMENTO IN CUI PIANIFICA L'ATTIVITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO, SCEGLIE LA PROPRIA POLITICA TARIFFARIA E INDIVIDUA LA PERCENTUALE DI COPERTURA DEL COSTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE CHE SARA' FINANZIATA CON TARIFFE E ALTRE ENTRATE SPECIFICHE. L'AMMINISTRAZIONE RENDE COSI' NOTO ALLA COLLETTIVITA' L'ENTITA' DEL COSTO CHE TUTTI SARANNO CHIAMATI A COPRIRE PER RENDERE POSSIBILE L'EROGAZIONE DI CERTE PRESTAZIONI AD UN PREZZO SOCIALE. IL CITTADINMO, PERO', NON E' OBBLIGATO AD UTILIZZARE QUESTO TIPO DI PRESTAZIONI, MA SE LO FA, DEVE PAGARE I CORRISPETTIVO RICHIESTO.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I TERRENI COLTIVABILI SONO DATI IN LOCAZIONE. L'EDIFICIO DELLE EX SCUOLE NELLA FRAZIONE ROCCA E' AFFIDATO A PRIVATI PER LA SEDE DEL CIRCOLO LA ROCCA, CON CONTRATTO D'AFFITTO PER LA DURATA DI ANNI 6 E AVRA' SCADENZA IL 31/12/2014.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

PER QUANTO RIGUARDA TUTTE LE ENTRATE DEL TITOLO III, SI PUO' AFFERMARE CHE LE ENTRATE FACENTI PARTE DI TALE TITOLO SONO ORMAI CONSOLIDATE E FACENTI PARTI DI UN ORDINARIA GESTIONE AMMINISTRATIVA.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.685	10.314	10.314	10.314	10.314	10.314	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	0	50.000	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	22.692	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	38.317	68.480	35.000	30.000	30.000	30.000	- 14,29
TOTALE	83.694	78.794	95.314	40.314	40.314	40.314	- 57,70

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE SONO RISORSE A TITOLO GRATUITO CONCESSE AL COMUNE DA ENTITA' PUBBLICHE, COME LO STATO, LA REGIONE O LA PROVINCIA, OPPURE EROGATI DA SOGGETTI PRIVATI. QUESTE ENTRATE, SPESSO RILEVANTI, POSSONO ESSERE DESTINATE ALLA COSTRUZIONE DI NUOVE OPERE PUBBLICHE O ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO. RIENTRANO IN QUESTA CATEGORIA ANCHE LE ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI, UN'OPERAZIONE IL CUI INTROITO DEV'ESSERE SEMPRE INVESTITO IN SPESE D'INVESTIMENTO, CONSERVANDO PERTANTO L'ORIGINARIA DESTINAZIONE. QUELLO CHE E' NATO COME INVESTIMENTO, INFATTI, PUO' ESSERE ALIENATO MA IL CORRISPONDENTE RICAVO DI VENDITA NON PUO' DIVENTARE UN MEZZO DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE, SALVO RARE ECCEZIONI PREVISTE PERO' ESPRESSAMENTE DALLA LEGGE.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. I proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento delle spese di investimento salvo essere destinata alla parte corrente nei limiti previsti dalla specifica normativa. Il titolare della concessione edilizia, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del previsto, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Lo scomputo di oneri di urbanizzazione è conforme a quanto deliberato dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi in attuazione del PRGC vigente.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

NON PREVISTA

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Comune di Villareggia

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

PER L'ANNO 2013 E I SUCCESSIVI 2014 E 2015 NON VIENE PREVISTO ALCUN MUTUO.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

E' STATA VALUTATA LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000, SULLA BASE DEI VALORI RELATIVI AL RENDICONTO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO E DI UN EVENTUALE PROIEZIONE NELL'ARCO DEL TRIENNIO. A TAL UOPO, POSSIAMO AFFERMARE LA RISPETTABILITA' DI TALE LIMITE E LA POSSIBILITA' QUINDI DI RICORRERE A TALE FORMA DI INDEBITAMENTO

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	5.200	33.000	16.000	10.000	10.000	10.000	- 37,50
Anticipazioni di cassa	0	0	50.000	0	0	0	- 100,00
TOTALE	5.200	33.000	66.000	10.000	10.000	10.000	- 84,85

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione del comune. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Il bilancio di previsione annuale, il bilancio di previsione pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, i "Programmi" dell'ente sono stati aggregati e ricondotti alle "Funzioni" di bilancio previste dal D.P.R. 194/1996.

Nell'ambito della descrizione relativa a ciascun programma, sono stati evidenziati gli obiettivi dell'Amministrazione.

INDIRIZZI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente partecipa attivamente alla realizzazione dei percorsi di valorizzazione delle prestazioni di lavoro per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Di seguito per ciascuna area organizzativa vengono individuati gli obiettivi e le direttive generali finalizzate alla predisposizione del "piano della performance", che andrà approvata dalla Giunta Comunale contestualmente all'approvazione del P.E.G.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Tutti gli organismi gestionali dell'Ente sono tenuti a programmare la gestione e ad assumere eventuali misure correttive nel corso dell'anno al fine di perseguire e realizzare il pareggio o l'avanzo di bilancio. Sono altresì tenuti ad improntare la propria attività ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Gli organismi gestionali dell'Ente, per quanto attinenti alla rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative vincolanti in materia di contenimento della spesa e dei vincoli di finanza pubblica.

Tali disposizioni costituiscono indirizzi specifici per gli amministratori di detti organismi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	359.932	0	40.000	399.932	328.008	0	40.000	368.008	251.478	0	4.000	255.478
2 - FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	33.250	0	0	33.250	33.250	0	0	33.250	33.250	0	0	33.250
3 - ISTRUZIONE PUBBLICA	70.650	0	0	70.650	69.650	0	0	69.650	69.650	0	0	69.650
4 - CULTURA E SPORT	27.210	0	0	27.210	25.210	0	0	25.210	29.710	0	0	29.710
5 - VIABILITA', TRASPORTI E GESTIONE DEL TERRITORIO	183.912	0	10.314	194.226	160.900	0	10.314	171.214	133.900	0	10.314	144.214
6 - SETTORE SOCIALE	35.600	0	0	35.600	35.600	0	0	35.600	35.600	0	0	35.600
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	710.554	0	50.314	760.868	652.618	0	50.314	702.932	553.588	0	14.314	567.902

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

LA GESTIONE DI QUESTO PROGRAMMA MIRA A PERMETTERE UN ADEGUATA GESTIONE E UN BUON FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CHE GRAVANO SU QUESTO PROGRAMMA, ANCHE ATTRAVERSO UNA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA. SI CERCA SEMPRE DI PIU' DI GIUNGERE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA', CHE COSTITUISCONO UN IMPORTANTE E SPECIFICO OBIETTIVO CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PERSEGUIRE.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

LE MOTIVAZIONI SONO DETTATE DAL FATTO CHE L'AMMINISTRAZIONE STA CERCANDO DI DARE SEMPRE, NELL'AMBITO DELLE OPPORTUNITA' E POSSIBILITA' CONCESSE DALL'ORDINAMENTO, UN SERVIZIO RISPONDENTE ALLA NECESSITA' DELLA COLLETTIVITA' CREANDO STRUMENTI SEMPRE PIU' IDONEI PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA I CITTADINI ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DI QUELLI CHE SONO I COMPITI ISTITUZIONALI DEL COMUNE.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

SONO CONTENUTE NELLE MOTIVAZIONI

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

GLI INVESTIMENTI RIGUARDANO IL PERSONALE IMPIEGATO E VARI STRUMENTI TECNICI UTILIZZATI NELL'AMBITO DI TALE PROGRAMMA.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	10.314	10.314	10.314	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	50.000	50.000	50.000	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	60.314	60.314	60.314	
PROVENTI DEI SERVIZI	149.650	142.650	137.650	
TOTALE (B)	149.650	142.650	137.650	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	256.225	250.465	250.465	
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	256.225	250.465	250.465	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	466.189	453.429	448.429	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2012					Anno 2013					Anno 2014				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
426.675	0	39.514	466.189		412.615	0	40.814	453.429		412.615	0	35.814	448.429	
% su totale 91,52	% su totale 0,00	% su totale 8,48			% su totale 91,00	% su totale 0,00	% su totale 9,00			% su totale 92,01	% su totale 0,00	% su totale 7,99		

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

LA GESTIONE DI QUESTO PROGRAMMA MIRA A PERMETTERE UN ADEGUATA GESTIONE E UN BUON FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CHE GRAVANO SU QUESTO PROGRAMMA, ANCHE ATTRAVERSO UNA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA. SI CERCA SEMPRE DI PIU' DI GIUNGERE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA', CHE COSTITUISCONO UN IMPORTANTE E SPECIFICO OBIETTIVO CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PERSEGUIRE.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

LE MOTIVAZIONI SONO DETTATE DAL FATTO CHE L'AMMINISTRAZIONE STA CERCANDO DI DARE SEMPRE, NELL'AMBITO DELLE OPPORTUNITA' E POSSIBILITA' CONCESSE DALL'ORDINAMENTO, UN SERVIZIO RISPONDENTE ALLA NECESSITA' DELLA COLLETTIVITA' CREANDO STRUMENTI SEMPRE PIU' IDONEI PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA I CITTADINI ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DI QUELLI CHE SONO I COMPITI ISTITUZIONALI DEL COMUNE.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

SONO CONTENUTE NELLE MOTIVAZIONI

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	500	500	500	
TOTALE (B)	500	500	500	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	23.063	24.689	24.833	
TRASFERIMENTI	2.087	2.111	2.123	
ALTRE ENTRATE	14.300	12.650	12.493	
TOTALE (C)	39.450	39.450	39.450	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.950	39.950	39.950	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2012					Anno 2013					Anno 2014				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
39.950	0	0	39.950		39.950	0	0	39.950		39.950	0	0	39.950	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Scuola Materna:

Concorso spese per il mantenimento della Scuola Materna Balbina Ferro mediante contributo comunale e trasferimento dei fondi regionali. ai sensi della convenzione approvata

Scuola Elementare

Il Comune concorre al sostenimento delle spese di gestione del servizio scolastico per quanto di competenza; provvede alla fornitura gratuita dei testi scolastici.

Mensa Scolastica:

L'Amministrazione assicura il servizio di mensa scolastica affidando ad una ditta esterna la preparazione, la fornitura e la distribuzione dei pasti. Il contratto in essere ha durata a tutto 31.12.2011. Le tabelle dietetiche sono state approvate dall'ASL 9 di Ivrea e prevedono la fornitura di pasti equilibrati nonché di pasti speciali per i bambini affetti da patologie o appartenenti a religioni che vietano l'uso di taluni elementi. La tariffa del servizio a carico degli utenti è stabilita con atto della Giunta Comunale tenuto conto dei costi del servizio, sono previste agevolazioni a favore delle famiglie meno abbienti.

Scuolabus:

Il servizio soddisfa le richieste degli studenti della Scuola Elementare e Media per il trasporto quotidiano.

Attività scolastiche integrative:

L'Amministrazione promuove i progetti di attività integrative presentati dalle insegnanti della Scuola Elementare a favore degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo per psicomotricità ed educazione musicale, a tal fine sono previste tra i trasferimenti somme pari a quanto speso nel precedente esercizio finanziario.

Biblioteca Comunale:

Anche per il 2011 si assicura il servizio proposto dalla biblioteca comunale, rivolto ai cittadini con le seguenti finalità:

- a. diffondere l'informazione e promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini nel rispetto della pluralità di opinioni;
- b. contribuire allo sviluppo della formazione intellettuale e civile della popolazione;
- c. offrire strumenti per lo svago ed il divertimento per i cittadini di tutte le età;
- d. stimolare ed organizzare attività di educazione permanente;
- e. favorire l'attuazione del diritto allo studio;
- f. garantire la tutela e il godimento pubblico del materiale bibliografico, multimediale e di altro tipo;
- g. adottare iniziative volte a diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sono descritte al paragrafo sopra

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	23.000	25.500	26.500	
TOTALE (B)	23.000	25.500	26.500	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	18.582	20.615	21.943	
TRASFERIMENTI	26.018	27.973	27.561	
ALTRE ENTRATE	11.850	2.200	2.196	
TOTALE (C)	56.450	50.788	51.700	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	79.450	76.288	78.200	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2011					Anno 2012					Anno 2013				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
79.450	0	0	79.450		76.288	0	0	76.288		78.200	0	0	78.200	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - VIABILITA', TRASPORTI E GESTIONE DEL TERRITORIO

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, COSTITUITO PRINCIPALMENTE DALL'EDIFICIO ADIBITO A UFFICI COMUNALI, AGLI EDIFICI ADIBITI A SCUOLE, E AL CIMITERO COMUNALI, MIRA A MANTENERE TALI STRUTTURE INTATTE E IDONEE ALL'UTILIZZO, CON IL CONTESTUALE MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI. SI E' PREVISTO OLTRE AI LAVORI ORMAI CONSUETI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI. CON LA REALIZZAZIONE DI TALE PROGRAMMA SI CERCA DI SALVAGUARDARE LA FUNZIONALITA' DI TUTTI GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' E AL FINE DI ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CHE RIGUARDANO LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO COMUNALE NEI SETTORI ORGANICI DEI SERVIZI SOCIALI, DELLO SVILUPPO ECONOMICO E OTTIMIZZAZIONE DEL TERRITORIO. PER QUANTO RIGUARDA IL CIMITERO SI CERCA DI GARANTIRE UN SERVIZIO AL CITTADINO ORMAI BASILARE PER IL RISPETTO DELLA VITA DI OGNI SINGOLO CITTADINO.

VENGONO UTILIZZATE ENTRATE DI PARTE CORRENTE PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE, FONDI PROPRI E TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI PER QUANTO RIGUARDA LE SPESE D'INVESTIMENTO.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	50.000	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	46.000	45.000	45.000	
TOTALE (A)	96.000	45.000	45.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.900	25.900	25.900	
TOTALE (B)	25.900	25.900	25.900	
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	152.046	140.376	141.197	
TRASFERIMENTI	0	12.003	12.073	
ALTRE ENTRATE	0	3.867	2.976	
TOTALE (C)	152.046	156.246	156.246	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	273.946	227.146	227.146	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2012					Anno 2013					Anno 2014				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
207.646	0	66.300	273.946		207.646	0	19.500	227.146		207.646	0	19.500	227.146	
% su totale 75,80	% su totale 0,00	% su totale 24,20			% su totale 91,42	% su totale 0,00	% su totale 8,58			% su totale 91,42	% su totale 0,00	% su totale 8,58		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°
DI CUI AL PROGRAMMA N°
RESPONSABILE SIG.**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno					Anno					Anno				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
			0					0					0	
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n° 326 del 3 Agosto 1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione Previsionale e Programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo 25 Febbraio 1995 n° 77 e successive modifiche ed integrazioni".

La struttura dei programmi di bilancio rimane inalterata rispetto allo scorso anno. La Relazione Previsionale ed il Bilancio sono suddivisi in cinque aree Funzionali.

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata ai Responsabili di Servizio ed avviene nell'ambito delle "politiche" dell'Ente. I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della relazione.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata alla responsabilità delle struttura comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione.

..... li



Il Segretario

Della Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario